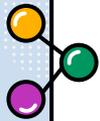


IL SISTEMA PERIODICO

1 H																	2 He	
3 Li	4 Be											5 B	6 C	7 N	8 O	9 F	10 Ne	
11 Na	12 Mg											13 Al	14 Si	15 P	16 S	17 Cl	18 Ar	
19 K	20 Ca	21 Sc	22 Ti	23 V	24 Cr	25 Mn	26 Fe	27 Co	28 Ni	29 Cu	30 Zn	31 Ga	32 Ge	33 As	34 Se	35 Br	36 Kr	
37 Rb	38 Sr	39 Y	40 Zr	41 Nb	42 Mo	43 Tc	44 Ru	45 Rh	46 Pd	47 Ag	48 Cd	49 In	50 Sn	51 Sb	52 Te	53 I	54 Xe	
55 Cs	56 Ba	71 Lu	72 Hf	73 Ta	74 W	75 Re	76 Os	77 Ir	78 Pt	79 Au	80 Hg	81 Tl	82 Pb	83 Bi	84 Po	85 At	86 Rn	
87 Fr	88 Ra	103 Lr	104 Rf	105 Db	106 Sg	107 Bh	108 Hs	109 Mt	110 Ds	111 Rg	112 Cn	113 Nh	114 Fl	115 Mc	116 Lv	117 Ts	118 Og	
			57 La	58 Ce	59 Pr	60 Nd	61 Pm	62 Sm	63 Eu	64 Gd	65 Tb	66 Dy	67 Ho	68 Er	69 Tm	70 Yb		
			89 Ac	90 Th	91 Pa	92 U	93 Np	94 Pu	95 Am	96 Cm	97 Bk	98 Cf	99 Es	100 Fm	101 Md	102 No		

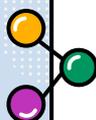


ARGON

18
Ar

Primo Levi paragona i suoi antenati ad un gas nobile: l'argon. Agli occhi dell'autore i suoi parenti appaiono nobili, inerti e rari come l'elemento. Levi utilizza questo confronto per descrivere la storia, i costumi e le abitudini della comunità ebraica stabilitasi in Piemonte.

Leo Cristina

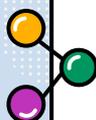


IDROGENO

1
H

Primo Levi ed Enrico, compagni di classe, riescono ad accedere al laboratorio del fratello di quest'ultimo. Sperimentano la lavorazione del vetro e successivamente si cimentano nell'elettrolisi dell'acqua. Enrico, però, mette in discussione tutte le spiegazioni di Primo che, per dimostrargli la presenza di idrogeno, accende un fiammifero provocando una piccola esplosione.

Antonucci Deianira

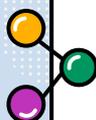


ZINCO

30
Zn

Durante il periodo fascista Primo, un ragazzo che frequenta l'università, ha difficoltà nel relazionarsi con le ragazze. Durante una lezione deve preparare il solfato di zinco insieme a una ragazza di nome Rita. Riuscirà a parlarle e ad accompagnarla a casa.

Grisorio Luca

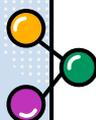


FERRO

26
Fe

Levi incontra, nel laboratorio in cui lavora, un vecchio amico con cui ha condiviso bei momenti.

Grazzi Alissa



POTASSIO

19
K

Levi, studente del IV anno di chimica all'università durante la seconda guerra mondiale, vuole lavorare insieme a un suo professore di fisica soprannominato "l'Assistente" ma non gli viene permesso a causa delle leggi razziali. Chiede allora al professore di trovare un modo per lavorare, lui porta Primo in un laboratorio malmesso e dice di distillare il benzene in qualsiasi modo, ma senza comprare strumenti e reagenti nuovi. Lo studente, prepara tutto l'occorrente e si accorge che non c'è il sodio, allorché utilizzando il potassio, altamente infiammabile a contatto con l'acqua, genera un incendio.

Camporeale Mario

Sistema periodico



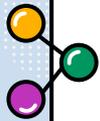
NICHEL

28
Ni

In questo testo un tenente dell'esercito offre un lavoro a Levi, in una cava d'amianto. Il suo compito è quello di estrarre quanto più nichel possibile dal minerale di partenza. Levi dopo vari tentativi riesce a trovare un metodo efficace, riuscendo ad estrarre il 6% di Nichel dalla cava. Ce l'aveva fatta, ma non pensava alle tristi conseguenze: il nichel prodotto sarebbe finito per intero nelle corazze e nei proiettili dell'Italia fascista e della Germania di Hitler.

Buhaj Samuel

Sistema periodico

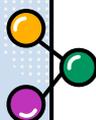


PIOMBO

82
Pb

Rodmund, discendente di alcuni cercatori di piombo, lascia il proprio paese per cercare nuovi giacimenti. In giro per il mondo insegna la propria arte in cambio di oro e impara a lavorare il vetro. Dopo vari viaggi giunge sull'isola dei metalli e, una volta trovato un giacimento, decide di stabilirsi e dare vita ad un nuovo villaggio. Mette al mondo un figlio, suo erede che dovrà proseguire il suo mestiere.

Antonucci Deianira

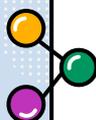


MERCURIO

80
Hg

Abrahm vive insieme a sua moglie sull'isola "Desolazione". Un giorno arrivarono due naufraghi italiani e due condannati olandesi. Una mattina il vulcano iniziò ad eruttare, Abrahm e gli altri scoprirono una miniera ricca di Mercurio che decisero di utilizzare come mezzo di scambio per avere quattro donne da fare accasare con i quattro nuovi arrivati. La vicenda si conclude con la formazione di nuove coppie sull'isola.

Gottardo Martina



FOSFORO

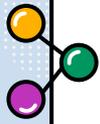
15
P

Nel giugno 1942 Levi lasciò il lavoro alla cava e accettò un nuovo impiego che gli propose il Commendatore Martini, proprietario di un'industria.

Si trasferì a Milano, e lavorò nella fabbrica svizzera dove è presente un ordine molto ferreo e dove incontrò Giulia Vineis, una sua vecchia compagna di studi che aveva parlato di lui al Commendatore. Levi fu incaricato di studiare nuovi farmaci contro il diabete, attività che svolse con particolare interesse ricorrendo a dei fiori più in particolare il fiordaliso e i suoi petali contenenti anticiani nonché pigmenti facili da ossidare e diossidare come anche il glucosio, e al fosforo per raddrizzare il suo metabolismo sovratteso.

Si lega invece particolarmente a Giulia e ne rimase molto attratto, sebbene lei dopo varie difficoltà, decise di sposarsi lasciando la fabbrica. Nel momento in cui Levi scrisse il libro, decise di mantenere ancora dei contatti con lei.

Previdi Federica

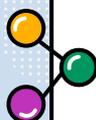


ORO

79
Au

Primo Levi, insieme ai suoi amici, entra a far parte dei partigiani, ma viene catturato. Descrive la sua esperienza di prigionia, in particolare il suo incontro con un cercatore d'oro.

Leo Cristina



CERIO

58

Ce

Levi riferì in breve la sua condizione nel campo di concentramento di Auschwitz dove fu deportato. La necessità di trovare del cibo lo spinse anche a rubare alcuni materiali dal laboratorio chimico. Un giorno riuscì a procurarsi alcuni cilindretti grigi che scoprì essere fatti di cerio, un materiale che può essere utilizzato per realizzare degli accendini. Perciò si mise d'accordo con il suo amico Alberto e insieme riuscirono a procurarsi il pane per due mesi vendendo quelle pietrine di cerio all'industria clandestina del Lager. In conclusione ricordò la fine tragica di Alberto, morto nella lunga marcia voluta dai tedeschi per sfuggire all'arrivo dei russi.

Previdi Federica

Sistema periodico

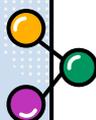


CROMO

24
Cr

Si osserva un processo chiamato Livering (infegatamento) in italiano impolmonamento, le vernici da liquide acquisiscono una consistenza simile a quella del fegato ma con un differente colore a causa di un cromato troppo basico e resine troppo acide. Nelle istruzioni per fabbricare la vernice si indicava di aggiungere "2 o 3" gocce di cromato, ma per errore di trascrizione scompare la "o" e vengono versate "23" gocce e così il cromato diventa troppo basico e rovina le vernici.

De Filippi Vittoria



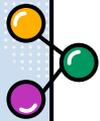
ZOLFO

16
S

Il racconto parla di Lanza, un uomo che lavora in una fabbrica. Egli ha il compito di svuotare lo zolfo da una caldaia a pressione quando arriva alla temperatura di 200°C. Una notte Lanza, nonostante fosse un uomo calmo, pronto e preparato, sfiora il disastro rischiando di far esplodere la caldaia. Malgrado questo avvenimento, Lanza uscì dalla fabbrica tranquillo. Al cancello, incontrò Carmine, un operaio, che stava entrando e gli disse che andava tutto bene, prese la bicicletta e se ne andò e nessuno si accorse del disastro.

Buhaj Samuel

Sistema periodico



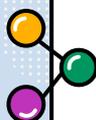
TITANIO

22

Ti

In cucina, in un tempo non specificato, si svolge la vicenda di Felice e Maria. Maria è una bambina che, incantata, vorrebbe andare a toccare l'armadio che Felice sta dipingendo di bianco titanio. Quest'ultimo, per impedire che ciò avvenga, obbliga Maria a restare dentro ad un cerchio disegnato da lui stesso sul pavimento con l'utilizzo di un gesso bianco. Alla fine della storia, Maria uscirà da questo cerchio soltanto nel momento in cui Felice, con l'uso di uno straccio, lo cancellerà.

Vario Laura

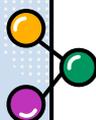


ARSENICO

33
As

Emilio e Primo Levi ricevono clienti che chiedono di analizzare diverse sostanze. Si presenta un vecchio ciabattino con alcuni sospetti riguardanti un sacco di zucchero. Levi scopre che lo zucchero contiene arsenico e conferma i dubbi del ciabattino, sicuro che un giovane in concorrenza con lui avesse tentato di eliminarlo.

Gjodedja Sonia



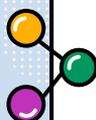
AZOTO

7
N

L'obiettivo era quello di produrre un rossetto che durasse al caldo e a lungo sulle labbra delle donne come già ottenuto per un modello francese preso come riferimento. Il rossetto in via di perfezionamento si mostrava secco creando delle rughe sulle labbra. Le donne testavano il rossetto francese da copiare sulla parte sinistra della bocca e quello da perfezionare sulla parte destra. Il rossetto veniva fatto con grasso, cera e colore. Si pensò ad utilizzare l'Allossana, un derivato dell'urea. Per produrla però sarebbe servito dell'acido urico presente al 50 per cento negli escrementi degli uccelli e al 90 per cento in quelli dei serpenti. L'autore provò a ricrearla ma non ci riuscì, non cristallizzava come avrebbe dovuto. Capì così che era portato per la chimica inorganica e ritornò a studiarla.

De Filippi Vittoria

Sistema periodico



STAGNO

50
Sn

Primo ed Emilio lavoravano nel laboratorio, da loro creato, nella stanza dei genitori di Emilio. Per guadagnare qualche soldo decidono di fondere lo stagno, ma non funziona. Decidono allora di smantellare il loro laboratorio. Qui si nota la differenza tra i due personaggi, sono diversi tra loro. Levi è triste mentre Emilio mostra totale indifferenza.

Ficicchia Sara

Sistema periodico

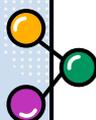


URANIO

92
U

Levi incontra un lavoratore intraprendente ma distratto che gli racconta la sua storia e di come ha ottenuto da uomini svizzeri dell'uranio: esso si rivelerà cadmio.

Grazzi Alissa

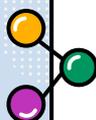


ARGENTO

47
Ag

Primo Levi riceve una lettera d'invito alla cena di laurea dell'ex collega Cerrato. Gli spiega che desidera scrivere un libro e che gli servono delle storie. Egli gli racconta un episodio successo quando lavorava in un reparto di radiografie; esse erano costantemente ricche di impurità che dipendevano dalla presenza di Bromuro di Argento nel fiume in cui venivano lavate le tute da lavoro.

Gottardo Martina



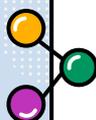
VANADIO

23
V

In questo racconto Primo Levi ricorda il periodo in cui lavorava in una fabbrica di vernici. Poiché le vernici utilizzate risultavano difettose, l'autore decide di contattare l'industria tedesca che produceva la resina utilizzata, poiché temeva che il responsabile, il dottor Müller, fosse lo stesso Müller che operava ad Auschwitz. Primo Levi riceve conferma dell'identità del responsabile, gli chiede un appuntamento per poter chiarire sia il problema delle vernici, sia dei campi di concentramento; ma l'incontro non avverrà mai a causa della morte del dottor Müller.

Falcone Giulia

Sistema periodico



CARBONIO

6
C

Questo racconto è l'ultimo e racchiude il significato del libro. Levi dice che questo libro non è né un'autobiografia né un trattato chimico e con questo vuole raccontare le sue vittorie, sconfitte e miserie. In questo capitolo poi parla dell'elemento del carbonio ed afferma che questo elemento è troppo generico per parlare di un singolo episodio.

Ficicchia Sara